



RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E
GLI ASSETTI PROPRIETARI
ai sensi dell'articolo 123-*bis* TUF

Emittente: Arkimedica S.p.A.
Sito Web: www.arkimedica.it
Esercizio a cui si riferisce la Relazione: 2010
Data di approvazione della Relazione: 23 marzo 2011

INDICE

PREMESSA	4
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	4
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31/12/2009	5
a) <i>Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)</i>	5
b) <i>Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)</i>	5
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)</i>	5
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)</i>	5
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)</i>	5
f) <i>Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)</i>	6
g) <i>Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)</i>	6
h) <i>Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF)</i>	6
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)</i>	6
l) <i>Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)</i>	6
3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)	7
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	7
4.1. <i>NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)</i>	7
4.2. <i>COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)</i>	8
4.3. <i>RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</i>	12
4.4. <i>ORGANI DELEGATI</i>	14
4.5. <i>ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</i>	18
4.6. <i>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</i>	18
4.7. <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i>	19
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	19
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)	19
7. COMITATO PER LE NOMINE	20
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	20
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	20
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	21
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	22
<i>Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123 bis, comma 2, lett. b), TUF)</i>	22
<i>Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria</i>	23
<i>Ruoli e funzioni coinvolte</i>	24
11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	25
11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO	26
11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001	26
11.4. SOCIETA' DI REVISIONE	28
11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	28
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	28
13. NOMINA DEI SINDACI	29
14. SINDACI	31
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	35
16. ASSEMBLEE	35
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	36
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	36

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./c.c.: il codice civile.

Consiglio: il consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'emittente azioni quotate cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis del TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

PREMESSA

La presente relazione ha lo scopo di illustrare il modello di *Corporate Governance* adottato da Arkimedica S.p.A. (nel seguito “**Arkimedica**”, l’**Emittente**” o la “**Società**”), di fornire informazioni in merito allo stato di adeguamento del modello alle raccomandazioni del “Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, edizione marzo 2006” (di seguito il “**Codice**”) e sull’assetto proprietario, come richiesto dall’art. 123-bis del TUF.

La Relazione è stata approvata dal Consiglio di Arkimedica S.p.A. il 23 marzo 2011 e la sua struttura è ispirata al “format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” messo a disposizione da Borsa Italiana S.p.A., seconda edizione (Febbraio 2010).

Il Codice di Autodisciplina è inoltre consultabile sul sito di Borsa Italiana S.p.A. www.borsaitaliana.it.

La presente Relazione è resa disponibile ai Soci ed al pubblico nei termini prescritti presso la sede sociale, presso Borsa Italiana e sul sito www.arkimedica.it. Dell’avvenuta pubblicazione viene dato avviso, con comunicato ex art. 66, comma 2 del Regolamento Emittenti.

1. PROFILO DELL’EMITTENTE

La Società è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380 bis e ss. del c.c., che prevede l’Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale. Il controllo contabile è demandato ai sensi di legge ad una Società di Revisione.

L’Emittente, quotata dal 1° agosto 2006 sul mercato Expandi, è passata nel mese di giugno 2009 al mercato MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ed è a capo di un Gruppo che opera nel settore sanitario e medicale.

Il Gruppo Arkimedica è un polo aggregante di realtà industriali del settore sanitario e medicale e rappresenta un punto di riferimento nell’ambito dell’offerta di prodotti e servizi integrati legati al mondo dell’assistenza sanitaria.

L’Emittente opera attraverso le seguenti divisioni:

- Divisione Contract: progettazione, produzione e fornitura chiavi in mano di arredi e carrelli per ospedali, case di riposo, scuole per l’infanzia e comunità in genere, realizzazione sale operatorie, allestimento di ambulanze e veicoli speciali;
- Divisione Care: gestione di residenze sanitarie assistenziali per anziani (“RSA”) e fornitura di servizi alle stesse;
- Divisione Medical Devices: produzione e fornitura di prodotti per terapie infusionali, prodotti in tessuto non tessuto ed altri prodotti customizzati per il settore farmaceutico e dentale;
- Divisione Equipment: progettazione, produzione e fornitura di macchine per la sterilizzazione ed il lavaggio per i settori farmaceutico e ospedaliero e di macchine per la cottura per comunità.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 31/12/2010

(ex art. 123-bis, comma 1, TUF)

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

L'ammontare del capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad euro 10.800.000,00, suddiviso in numero 86.400.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale:

	N. AZIONI	% RISPETTO AL C.S.	QUOTATO	DIRITTI E OBBLIGHI
Azioni ordinarie	86.400.000	100	MTA	Le azioni sono indivisibili e danno diritto ad un voto ciascuna.

Altri strumenti finanziari emessi che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione:

	QUOTATO	N. STRUMENTI IN CIRCOLAZIONE	CATEGORIA DI AZIONI AL SERVIZIO DELLA CONVERSIONE/ESERCIZIO	N° AZIONI AL SERVIZIO DELLA CONVERSIONE/ESERCIZIO
Obbligazioni convertibili	MTA	n. 10.000.000 obbl. conv. per un valore nominale complessivo di € 28.000.000,00	Azioni ordinarie	Fino ad un massimo di 10.000.000 azioni

Al 31 dicembre 2010 non sono in essere Piani di Stock Options.

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Alla data del 31 dicembre 2010, le partecipazioni rilevanti nel capitale dell'Emittente, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF, sono le seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Cape Natixis SGR S.p.A.	Tech Med S.r.l.	27,53%	27,53%
	CNPEF	6,63%	6,63%
Arkigest S.r.l.	Arkigest S.r.l.	10,08%	10,08%
UBS Fiduciaria S.p.A.	UBS Fiduciaria S.p.A. - Detenute per conto di Fedele De Vita	5,04%	5,04%
Abacus Invest S.C.A. SICAR	Taurus S.r.l.	3,06%	3,06%

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non sono previste restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Non esistono patti parasociali noti all'Emittente.

h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF)

L'Emittente e le sue controllate non hanno stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

1. Nell'ambito dell'Emissione del Prestito Obbligazionario Convertibile il Consiglio ha ottenuto la seguente delega.

L'Assemblea Straordinaria del 30 aprile 2007 ha conferito agli Amministratori delega ai sensi dell'articolo 2420-ter del codice civile, da esercitarsi entro un termine di 5 anni dalla delibera, ad emettere in una o più volte obbligazioni anche convertibili e/o *cum warrant* fino ad un ammontare massimo di Euro 30.000.000,00.

Il Consiglio del 27 settembre 2007, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria del 30 aprile 2007, ha deliberato di aumentare il capitale sociale per un importo pari a massimi Euro 1.250.000,00 (unmilione duecentocinquantamila/00), da attuarsi mediante emissione di massime numero 10.000.000 (diecimilioni) di azioni ordinarie Arkimedica, prive del valore nominale aventi caratteristiche e godimento identici a quello delle altre azioni in circolazione al momento della loro emissione al servizio di un prestito obbligazionario convertibile in azioni Arkimedica di nuova emissione, da offrire in opzione ai Soci.

Nel novembre 2007 si è conclusa l'operazione con la sottoscrizione di tutte le n. 10.000.000 Obbligazioni Convertibili, per un controvalore complessivo di euro 28.000.000,00. In data 20 novembre 2007 le Obbligazioni Convertibili Arkimedica 2007-2012 Cv5% sono state ammesse alle negoziazioni sul mercato Expandi e passate nel mese di giugno 2009 al mercato MTA organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

La domanda di conversione delle Obbligazioni può essere presentata a decorrere dal 12 novembre 2010. Alla data della presente relazione non è stata presentata nessuna richiesta di conversione delle suddette obbligazioni.

2. Alla data del 31 dicembre 2010, Arkimedica S.p.A. non detiene alcuna azione propria in portafoglio e non ha effettuato operazioni in tal senso nel corso del 2010.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)

L'Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) ("*gli accordi tra la Società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori (Sez. 9);

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

L'Emittente ha aderito al Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana nell'edizione aggiornata a marzo 2006, adottando i provvedimenti ritenuti necessari od opportuni per l'adeguamento del sistema di *corporate governance* e dell'organizzazione della Società ai criteri previsti nello stesso, tenendo conto, in modo particolare, delle dimensioni aziendali nonché della composizione dell'azionariato, come specificamente indicato nelle diverse sezioni della presente relazione.

Il Codice di Autodisciplina è accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it).

Né l'Emittente, né le sue controllate aventi rilevanza strategica sono soggetti a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stessa.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto dell'Emittente, al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un membro del Consiglio, la nomina degli Amministratori avviene sulla base di liste presentate dai Soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista dovrà includere un numero di candidati – in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente – in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni di legge e regolamentari, oltre che dal Codice di Autodisciplina predisposto dal Comitato per la Corporate Governance, indicandoli distintamente ed inserendo uno di essi al primo posto della lista.

La delibera Consob n. 17633 del 26 gennaio 2011 determina in 4,5% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria, la percentuale per la presentazione delle liste quando ricorrano i requisiti di capitalizzazione minore ad euro 500 milioni, il flottante sia superiore al 25% e non vi sia socio, o aderenti ad un patto parasociale che dispongano della maggioranza dei diritti di voto nelle deliberazioni assembleari che hanno ad oggetto la nomina dei componenti degli organi di amministrazione. Lo Statuto prevede una percentuale pari al 2,5% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria *“o la diversa misura prevista dalle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina, che sarà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione”*. Si precisa che in data 22 dicembre 2010 il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, di rimandare alla prossima Assemblea l'adeguamento dello Statuto alle disposizioni di natura facoltativa e obbligatoria previste dal Decreto Legislativo n. 27 del 27 gennaio 2010 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 53 del 5 marzo 2010), recependo quanto previsto dalla direttiva comunitaria n. 2007/36/CE in merito all'esercizio di alcuni diritti da parte degli azionisti delle società quotate tra cui l'aggiornamento del testo dello Statuto relativo ai termini per il deposito delle liste degli Amministratori.

Ai sensi della normativa vigente, le liste dovranno essere depositate presso la sede della Società, almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Di tale circostanza viene fatta menzione nell'avviso di convocazione.

Ogni Socio, i Soci aderenti ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 TUF, non possono presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento del voto di lista.

All'elezione degli Amministratori si procede come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella stessa, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'Assemblea, tranne uno;

b) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti (e non è collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i Soci che hanno presentato e votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti) è tratto un membro del Consiglio nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista, purché tale candidato soddisfi i requisiti prescritti dalla normativa vigente per la rispettiva carica.

In caso di parità di voti tra diverse liste, si procederà a nuova votazione tra di queste per l'elezione dell'ultimo membro del Consiglio da parte dell'Assemblea, risultando eletta quale lista di maggioranza quella che ottenga il maggior numero di voti.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati tutti gli Amministratori saranno eletti nell'ambito di tale lista secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni, purché la medesima ottenga la maggioranza relativa dei voti.

Qualora nel corso dell'esercizio vengano a mancare uno o più amministratori, nominati sulla base del voto di lista, si procederà alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 del c.c., secondo quanto di seguito indicato:

a) il Consiglio nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, il Consiglio provvede alla sostituzione senza l'osservanza di quanto indicato al punto (a) così come provvede l'Assemblea, sempre con le maggioranze di legge, ed avendo cura di garantire, in ogni caso, la presenza nel Consiglio del numero necessario di componenti in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

4.2 COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

I componenti del Consiglio in carica alla data della presente relazione sono indicati nella seguente tabella:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE											COMITATO CONTROLLO INTERNO		COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	
CARICA	COMPONENTI	IN CARICA DAL	IN CARICA FINO A	LISTA (M/m)*	ESEC	NON ESEC	INDIP DA CODICE	INDIP DA TUF	% ** Dal 28.04.2010 al 31.12.2010	NUMERO ALTRI INCARICHI ***	****	**	****	**
Presidente Amm. Delegato	Angelo Pollina	28.04.2010	31.12.2012	M	X				100%					
Vice Presidente Amm. Delegato	Simone Cimino	28.04.2010	31.12.2012	M	X				89%	9				
Amm. Delegato	Claudio Cogorno	28.04.2010	31.12.2012	M	X				100%	2				
Amministratore	Guido Arturo De Vecchi	28.04.2010	31.12.2012	M		X			78%	6	X	100%		
Amministratore indipendente	Francesco Marena	28.04.2010	31.12.2012	M		X	X	X	100%		X	100%	X	n.a (b)
Amministratore indipendente	Stefano Morri	28.04.2010	31.12.2012	m		X	X	X	100%	3	X	100%	X	n.a (b)
Amministratore indipendente	Guido Grignani (a)	12.11.2010	31/12/2010	M		X	X	X	n.a.	1			X	n.a (b)
-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO-----														
Amministratore	Cinzio Ernesto Barazzoni	28.04.2010	7.07.2010	M	X				n.a.					
Indicare quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 4,5%														
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento CDA: 12											CCI: 3			

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre Società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in Società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Di seguito è indicato l'elenco di tali Società con riferimento a ciascun consigliere, precisando se la Società in cui è ricoperto l'incarico fa parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente.

**** In questa colonna è indicata con una X l'appartenenza del componente del CdA al comitato.

(a) Nominato per cooptazione il 12 novembre 2010.

(b) Il Comitato OPC nel 2010 non si è riunito.

Si precisa che l'organo amministrativo in carica alla data della presente Relazione, ad eccezione del Consigliere Guido Grignani nominato per cooptazione, è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2010, mediante voto di lista.

Il consigliere Guido Grignani è stato cooptato dal Consiglio nella riunione del 12 novembre 2010 a seguito delle dimissioni di Cinzio Ernesto Barazzoni avvenute in data 7 luglio 2010. Il nominativo del consigliere cooptato appartiene alla stessa lista presentata dal socio Tech Med S.p.A. cui apparteneva l'amministratore cessato, così come stabilito dallo Statuto.

L'intero Consiglio rimane in carica sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, ad eccezione del consigliere cooptato che scade con l'Assemblea che approva il bilancio al 31 dicembre 2010.

Infatti, l'Assemblea Ordinaria per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010, convocata in data 29 aprile 2011, in prima convocazione, e 30 aprile 2011 in seconda convocazione, è chiamata a nominare un membro del Consiglio di Amministrazione.

In conformità a quanto previsto dalla legge e dallo Statuto per l'Assemblea del 28 aprile 2010, sono state presentate due liste numerate progressivamente.

La Lista n. 1, presentata dal socio Tech Med S.p.A. titolare di n. 23.784.162 azioni (27,53%) Arkimedica e depositata presso la sede sociale di Arkimedica S.p.A., unitamente alla documentazione richiesta, era composta da:

1. Francesco Marena, nato a Genova il 19 luglio 1936 (indipendente)
2. Simone Cimino, nato a Porto Empedocle (AG) il 25 luglio 1961;
3. Claudio Cogorno, nato a Monte Cremasco (CR) il 23 giugno 1961;
4. Cinzio Ernesto Barazzoni, nato a Bibbiano (RE) il 12 dicembre 1957;
5. Guido Arturo De Vecchi, nato a Milano il 4 agosto 1966;
6. Angelo Pollina, nato a Caccamo (PA) il 23 novembre 1959;
7. Guido Grignani, nato a Milano il 30 settembre 1966 (indipendente).

La Lista n. 2, presentata dal socio Arkigest S.r.l. titolare di n. 8.705.915 azioni (10,08%) Arkimedica e depositata presso la sede sociale di Arkimedica S.p.A., unitamente alla documentazione richiesta, era composta da:

1. Morri Stefano, nato a Riccione (RN) il 2/08/1959 (indipendente);
2. Ferrara Mirco, nato a Pieve Santo Stefano (AR) il 19/05/1974;
3. Iuculano Carlo, nato a Firenze il 26/04/1962;
4. Iuculano Antonino, nato a Firenze il 10/05/1947;
5. Monarca Daniele Federico, nato a Milano il 22/04/1959;
6. Palazzoli Simona, nata a Varese il 29/11/1965;
7. Vacchino Paolo, nato a Milano il 7/07/1967.

La Lista n. 1 ha ottenuto, in sede di Assemblea dei Soci, una percentuale di voto pari al 47,95% del capitale sociale mentre la Lista n. 2 una percentuale di voto pari al 3,68% .

Pertanto, ai sensi dello Statuto dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, tutti i membri del Consiglio di Amministrazione tranne uno. Quest'ultimo è tratto dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti (e non collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato e votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti) nella persona del primo candidato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista.

Pertanto l'Assemblea riunitasi in data 28 aprile 2010 ha nominato i seguenti membri:

1. Francesco Marena (indipendente);
2. Simone Cimino;
3. Claudio Cogorno;
4. Cinzio Ernesto Barazzoni (successivamente dimessosi in data 7 luglio 2010);
5. Guido Arturo De Vecchi;
6. Angelo Pollina;
7. Stefano Morri (indipendente).

Di seguito un breve sintesi delle caratteristiche personali e professionali dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Angelo Pollina

Inizia il percorso professionale nel 1984 presso la Banca Toscana, Gruppo Monte dei Paschi. Si occupa di politica in particolare nella regione Toscana, di cui è stato Vicepresidente del Consiglio Regionale dal 2007 al 2010, dal 2001 membro del Consiglio Regionale. E' stato eletto nel 2006 Consigliere Comunale al Comune di Siena. Attualmente è Coordinatore Regionale in Toscana di Futuro e Libertà per l'Italia. Ricopre inoltre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della controllata Cla S.p.A.

Cimino Simone

Fondatore, Socio di maggioranza e Presidente di Cimino e Associati Private Equity S.p.A. dal 1999, Presidente e Amministratore Delegato di Cape-Natixis SGR S.p.A. dal 2002, società di gestione di CNPEF. E' stato Amministratore Delegato di LBO Italia S.r.l. e, prima ancora, membro del *team* di corporate finance del Gruppo Montedison. Presidente della Fondazione Financidea, Consigliere dell'EVCA - European Venture Capital Association e membro del Consiglio Direttivo dell'AIFI - Associazione Italiana del Private Equity e Venture Capital. Ricopre, inoltre, varie cariche in società di cui è *advisor* tramite Cimino e Associati Private Equity S.p.A. o Cape-Natixis SGR S.p.A. Attualmente, ricopre le cariche di Amministratore Delegato e Consigliere in diverse Società quotate.

Claudio Cogorno

Nel 1981 entra nel settore finanziario prima come impiegato e poi come Procuratore di Borsa presso lo studio milanese Martinelli e Crippa. Cofondatore nel 1991 di Icos Impresa per la Cooperazione e la Sussidiarietà di cui è stato Presidente e Amministratore Delegato fino al 2008 e ad oggi Consigliere. E' Presidente della Cooperativa Sociale Archè (Assistenza Domiciliare con il marchio ConCura), dal 1992 è Consigliere della Compagnia delle Opere Nazionale. Ricopre ed ha ricoperto inoltre diverse cariche nei Consigli di Amministrazione di realtà educative ed assistenziali.

Guido Arturo De Vecchi

Vanta dieci anni di esperienza nel Private Equity, oltre ad un'esperienza come direttore finanziario in azienda. Consigliere Delegato di Cape Natixis dal 2005, ha iniziato a lavorare per Cape nel 2003. In qualità di membro dell'investment committee, ha significativamente contribuito alla maggior parte delle operazioni di investimento realizzate dai fondi Cape e Cape Natixis. Si occupa quotidianamente della conduzione delle attività della società di gestione, della realizzazione e del monitoraggio degli investimenti. In particolare è stato l'ideatore di alcuni investimenti effettuati dai fondi di cui Cape Natixis è gestore ed ha partecipato alla conduzione dei processi di exit attraverso quotazione. Dal 1999 al 2003 De Vecchi è stato Investment Manager presso Interbanca Investimenti SGR S.p.A. Precedentemente ha lavorato per cinque anni come direttore finanziario presso Mollificio S. Ambrogio S.p.A., prima ha lavorato come analista in Arca Merchant S.p.A. Attualmente ricopre la carica di Consigliere in numerose società del portafoglio (tra le quali Screen Service Broadcasting Technologies, quotata sul mercato MTA di Borsa Italiana). Guido De Vecchi ha conseguito la laurea in economia e commercio presso l'Università Commerciale "Luigi Bocconi" di Milano nel 1990 ed è Dottore Commercialista iscritto all'Albo dal 1993.

Stefano Morri

Dottore Commercialista, Avvocato, Revisore dei Conti. Iscritto all'Albo dei Periti Civili e Penali del Tribunale di Milano e membro della Commissione Tributaria di Primo Grado di Milano. Autore di numerosi scritti in materia fiscale e relatore in diversi convegni e corsi di formazione. Ha svolto incarichi professionali di grande responsabilità e complessità per primari gruppi italiani ed internazionali in materia contabile, finanziaria, fiscale e legale, specie nell'ambito M&A e di ristrutturazione. Ha ricoperto e ricopre ruoli di Sindaco e Amministratore in primarie realtà imprenditoriali italiane ed internazionali.

Francesco Marena

Fondatore e consulente dello studio legale ora denominato Marena D'Angelo & Fagotto, che svolge la sua attività in ambito stragiudiziale in tutti i settori che coinvolgono la vita delle società, specializzato in operazioni societarie, finanziarie e commerciali, con particolare esperienza in "mergers & acquisitions", "joint ventures", diritto bancario e finanziario, ristrutturazioni, fondi chiusi di investimento, "information technology" e telecomunicazioni, piani di "stock option", proprietà intellettuale e licenze, antitrust, appalti e operazioni immobiliari, sia in Italia che all'estero. Arbitro in procedimenti arbitrali internazionali nonché membro di alcuni consigli di amministrazione anche all'estero.

Guido Grignani

Fondatore e unico Socio dell'omonimo studio legale specializzato nella consulenza in materia successoria, commerciale/Societaria e contrattualistica d'impresa. Socio fondatore della Società fiduciaria "Compagnia Fiduciaria Lombarda S.p.A." e amministratore di Equilybra Capital Partners S.p.A. Si è inoltre occupato di diverse attività e pubblicazioni accademiche.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio ha preferito non esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi compatibili con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore o Sindaco dell'Emittente in quanto ha ritenuto che tale valutazione spetti ai soci in sede di designazione degli Amministratori ed al singolo Amministratore all'atto di accettazione della carica, tenuto conto del ruolo già ricoperto in altre società e della dimensione delle società in cui gli incarichi sono ricoperti.

Si indicano di seguito le cariche ricoperte dai Consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

Simone Cimino:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione in Cape-Natixis SGR S.p.A.
- Presidente del Consiglio di Amministrazione in Cimino & Associati Private Equity S.p.A.
- Presidente del Consiglio di Amministrazione di Cape Regione Siciliana SGR S.p.A.
- Presidente del Consiglio di Amministrazione di Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.
- Amministratore in DVR&C Private Equity S.p.A.
- Amministratore in Chromavis S.p.A.
- Amministratore in Omco S.A.
- Amministratore in Tecomec S.r.l.
- Amministratore in Trend Group S.p.A.

Claudio Cogorno:

- Presidente del Consiglio di Amministrazione in Arche' Cooperativa Sociale a responsabilità limitata;
- Amministratore in Icos Impresa per la Cooperazione e la Sussidiarietà Soc. Coop. Sociale

Guido Arturo De Vecchi:

- Amministratore in Cape-Natixis SGR S.p.A.
- Amministratore in Screen Group S.p.A.
- Amministratore in Screen Service Broadcasting Technologies S.p.A.
- Amministratore in Chromavis S.p.A.
- Presidente del Consiglio di Amministrazione in Tech Med S.p.A.
- Amministratore in Phoenix International S.p.A.

Stefano Morri

- Presidente del Collegio sindacale in Sopaf S.p.A.
- Sindaco effettivo in Greenvision Ambiente S.p.A.
- Amministratore in Fondamenta SGR S.p.A.

Guido Grignani

- Amministratore di Equilybra Capital Partners S.p.A.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Nel corso dell'Esercizio 2010 si sono tenute 12 (dodici) riunioni del Consiglio nelle seguenti date: 14 gennaio; 3 febbraio; 26 marzo; 28 aprile; 14 maggio; 29 giugno; 3 agosto; 27 agosto; 5 ottobre; 12 novembre; 29 novembre; 22 dicembre. La durata delle riunioni consiliari è stata mediamente di due ore e trenta minuti.

Per l'esercizio in corso sono previste almeno 9 (nove) riunioni del Consiglio: oltre alle 6 (sei) riunioni già tenutesi in data 26 gennaio, 1 febbraio, 22 febbraio, 8 marzo, 18 marzo e 23 marzo (approvazione del progetto di bilancio di esercizio e del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre

2010) il calendario dei principali eventi societari 2011 (già comunicato al mercato e a Borsa Italiana S.p.A. secondo le prescrizioni regolamentari) prevede altre 3 (tre) riunioni nelle seguenti date:

- 13 maggio – approvazione Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2011;
- 26 agosto – approvazione Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2011;
- 14 novembre – approvazione Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2011.

Secondo la prassi societaria, allo scopo di consentire agli Amministratori di svolgere il loro compito con cognizione di causa e consapevolezza, sono messi a disposizione, generalmente preventivamente, documenti ed informazioni attinenti agli argomenti oggetto di trattazione.

E' consentita la partecipazione dei dirigenti e dipendenti alle riunioni del Consiglio, anche al fine di fornire opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Inoltre limitatamente agli argomenti all'ordine del giorno per i quali è stato necessario, hanno partecipato su invito, professionisti incaricati dal Consiglio su specifici argomenti.

Nella seduta del 28 aprile 2010 è stato inoltre nominato segretario del Consiglio di Amministrazione Fabio Marasi, già CFO e Investor Relator dell'Emittente.

Il Consiglio è fornito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società senza alcuna limitazione, salvo quanto per legge non sia riservato alla competenza dell'Assemblea dei Soci.

E' di competenza del Consiglio l'attribuzione e la revoca delle deleghe agli Amministratori Delegati definendone i limiti e le modalità di esercizio. In attuazione a quanto previsto dal Codice, il Consiglio riferisce agli azionisti in Assemblea.

Il Consiglio nella seduta del 28 aprile 2010 ha deliberato di riservare alla sua esclusiva competenza e quindi non delegabili a singoli componenti, le decisioni in merito alle seguenti materie: (i) assunzione e licenziamento di dirigenti e nomina di direttori generali; (ii) costituzione di garanzie reali su beni della società; (iii) operazioni mobiliari e immobiliari sia relativamente ad Arkimedica S.p.A. che alle società controllate, coerentemente con quanto stabilito nel contratto di direzione e coordinamento; (iv) orientamento di voto per le assemblee delle controllate aventi all'ordine del giorno la nomina degli organi sociali.

Alla competenza del Consiglio sono riservate, conformemente a quanto indicato dal Codice, l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente e del Gruppo di cui l'Emittente è a capo, il sistema di governo societario della società stessa e la struttura del Gruppo di cui l'Emittente è a capo.

Per la valutazione periodica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo contabile e del sistema di controllo, in occasione della riunione del 14 maggio 2010, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di avvalersi dell'assistenza di un Comitato per il Controllo Interno e di nominare l'Amministratore esecutivo incaricato; nella riunione del 3 agosto 2010 ha nominato il Preposto al Controllo interno ed infine nella riunione del 23 marzo 2011 ne ha valutato l'adeguatezza anche sulla base delle relazioni e/o documentazione fornita dal Comitato per il Controllo Interno, dall'Organismo di Vigilanza, dal Preposto al controllo interno e dal Presidente, dal Vice Presidente e dall'Amministratore Delegato.

In particolare, la Capogruppo Arkimedica S.p.A., che svolge attività di sviluppo strategico e progettuale oltre che attività di direzione e coordinamento delle società del Gruppo, ai sensi dell'articolo 2497-bis del codice civile, e cioè attività di amministrazione e finanza a livello consolidato rivolta a creare un collegamento organizzativo tra le diverse divisioni, funzionale ad una migliore attuazione degli obiettivi perseguiti dal Gruppo stesso, ha una struttura semplice ed adeguata.

A livello di Gruppo nel corso del 2010 sono stati rafforzati i presidi di controllo, anche in accoglimento delle raccomandazioni del Collegio Sindacale, con riferimento alle funzioni *corporate* (amministrazione e finanza) che, per quanto concerne alcune controllate, venivano in precedenza affidate a terzi fornitori di servizi, sono state istituite le relative funzioni all'interno di alcune società del Gruppo, procedendo con l'assunzione, direttamente da parte delle controllate in questione, di personale operativo che risponde direttamente alla Capogruppo. Per rafforzare tale processo di internalizzazione di funzioni

sensibili, si è inoltre provveduto ad affidare talune deleghe amministrative e finanziarie, a livello dei singoli Consigli di Amministrazione delle società controllate, a figure di riferimento della Capogruppo.

Il Consiglio ha inoltre esaminato ed approvato le più rilevanti disposizioni aziendali, tra cui le nuove “Procedure per le Operazioni con Parti Correlate di Arkimedica S.p.A.” ed il Codice Etico.

Nella riunione del 28 aprile 2010, il Consiglio ha determinato la remunerazione del Presidente e del Vice Presidente, i quali ricoprono anche la carica di Amministratori Delegati, e dell’Amministratore Delegato per la Divisione Care sulla base della suddivisione del compenso globale, determinato dall’Assemblea, da ripartire tra gli Amministratori investiti di particolari cariche.

Il Consiglio ha valutato in occasione di diverse riunioni il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati, nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati.

Si segnala che, per sottolineare il rafforzamento del ruolo di indirizzo del Consiglio di Amministrazione in relazione ai piani industriali e finanziari del Gruppo Arkimedica, in occasione della riunione del Consiglio della Società tenutasi in data 22 dicembre 2010, sono stati invitati a partecipare anche i *managers* delle principali società controllate, chiamati a presentare le singole realtà aziendali in modo da fornire al Consiglio di Amministrazione una visione aggiornata e diretta sulle singole attività del Gruppo Arkimedica, anche nel quadro dell’attività di analisi dei dati finanziari consolidati.

Il Consiglio ha esaminato e approvato le operazioni della Società e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano rivestito un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società; in particolare in occasione di acquisizioni o di cessioni di partecipazioni in imprese e di riorganizzazioni che hanno condotto alla fusione di società del Gruppo.

Al Consiglio sono poi riservati l’esame e l’approvazione preventiva delle operazioni dell’Emittente e delle sue controllate in cui uno o più Amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi e l’esame e l’approvazione delle operazioni con parti correlate così come stabilito dalle “Procedure per le Operazioni con Parti Correlate di Arkimedica S.p.A.” come illustrata di seguito nella presente Relazione.

Nella riunione del 23 marzo 2011, il Consiglio ha effettuato la valutazione dei principi enunciati nel Codice ed ha inoltre valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori indipendenti.

Nel corso dell’esercizio il Consiglio ha deliberato l’orientamento di voto per le assemblee delle controllate aventi all’ordine del giorno la nomina degli organi sociali.

L’Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva alcuna deroga al divieto di concorrenza previsto dall’art. 2390 c.c.

4.4. ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati – situazione al 31 dicembre 2010

Il Consiglio ha conferito al Presidente e legale rappresentante, Angelo Pollina tutti i poteri di ordinaria amministrazione, ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, i poteri di:

Corrispondenza:

- firmare la corrispondenza, la documentazione e gli atti inerenti alla gestione della Società.

Rappresentanza e rapporti con la pubblica amministrazione ed altri enti:

- rappresentare la Società in tutte le sue relazioni con ogni amministrazione dello Stato, l’Agenzia delle Entrate, Aziende di erogazione dell’energia elettrica e del gas, sia pubbliche che private, Aziende di gestione delle telecomunicazioni terrestri e cellulari, sia pubbliche che private, e con ogni altro Ente pubblico o privato, con facoltà di stipulare contratti con gli stessi, presentare dichiarazioni dei redditi ed imposte, concordare redditi ed imposte, presentare denunce, reclami e ricorsi contro qualsiasi provvedimento degli uffici e degli enti suddetti, compresa l’Amministrazione Giudiziaria, e firmare i relativi documenti;
- ricevere dagli Uffici Postali e Telegrafici, dalle compagnie di trasporto e di navigazione, da ogni altra impresa di trasporto e da ogni altra persona, ditta o società, lettere, plichi, pacchi tanto

ordinari quanto raccomandati e assicurati, riscuotere vaglia postali e telegrafici, buoni, assegni di qualunque ammontare, richiedere e ricevere somme, titoli, valori, merci e documenti, firmando le relative quietanze, liberazioni ed esoneri di responsabilità, presso qualsiasi Amministrazione dello Stato, la Cassa Depositi e Prestiti, il Debito Pubblico, gli Uffici Doganali, le Ferrovie dello Stato e private, la Banca d'Italia, e compiere ogni altro atto ed operazione con le Amministrazioni sopra indicate.

Riscossioni e ricevute:

- esigere qualunque somma a qualsiasi titolo dovuta alla Società, rilasciando a seconda del caso, le relative quietanze sia in acconto che a saldo;
- provvedere al deposito di somme di denaro e di titoli;
- cedere qualsiasi somma od altri diritti relativi a crediti, interessi o depositi di qualsiasi natura verso ogni ufficio pubblico, Istituto o società, enti pubblici o privati, nonché verso singoli individui;
- ritirare dalle poste, ferrovie, imprese di trasporto terrestre, marittimo o aereo, lettere raccomandate e assicurate, plichi, colli, pacchi e oggetti vari, rilasciando ricevuta liberatoria.

Procure Giudiziarie - Transazioni ed arbitrati:

- rappresentare la Società in giudizio dinanzi a qualsiasi magistratura in Italia o all'estero, compresi la suprema Corte di Cassazione, la Corte Costituzionale, la Corte dei Conti, il Consiglio di Stato, in ogni stato e grado del giudizio;
- conferire e revocare mandati ad avvocati, procuratori e consulenti tecnici;
- accettare, deferire, riferire e prestare giuramenti anche decisori;
- richiedere pignoramenti e sequestri, conservativi o giudiziari, a mano di debitori o di terzi, rendere dichiarazioni a norma dell'articolo 547 del Codice di Procedura Civile, curare l'esecuzione dei giudicati;
- rappresentare la Società in procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo ed amministrazione controllata fino alla definizione delle medesime, riscuotendo somme in acconto o a saldo e rilasciando quietanza; proporre istanze ed impugnazioni e votare in dette procedure;
- rappresentare la Società avanti la magistratura del lavoro in ogni sede e grado come pure in sede stragiudiziale, sindacale, arbitrale ed ogni altra competente sede nelle controversie di lavoro, con tutti i più ampi poteri compresi quelli di nominare o revocare avvocati, procuratori e periti; transigere controversie, curare l'esecuzione dei giudicati e di compiere ogni altro adempimento necessario ed opportuno per la integrale e migliore definizione e transazione di tali vertenze;
- transigere e conciliare qualsiasi vertenza in sede giudiziale o stragiudiziale, fino ad un limite di euro 100.000,00;
- compromettere in arbitrati, anche irrituali e di equità, nominare e revocare arbitri e deferire loro vertenze o valutazioni per qualsiasi controversia.

Procuratori speciali:

- nominare procuratori speciali per il conseguimento di determinati atti o categorie di atti nei limiti e nell'ambito dei poteri delegati col presente atto.

Il Consiglio ha inoltre conferito ad Angelo Pollina la carica di Amministratore Delegato, con la precisazione che i seguenti i poteri possono essere esercitati non oltre i limiti delle materie riservate al Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge, di Statuto e di quanto di seguito previsto:

Rapporti di lavoro:

- assumere e licenziare personale non dirigenziale, fissandone le mansioni e determinandone la retribuzione;
- nominare e revocare agenti o rappresentanti, stabilendo e modificando i relativi poteri e compensi;
- sottoscrivere contratti di collaborazione coordinata e continuativa ed altri contratti con prestatori autonomi o subordinati.

Rapporti di natura finanziaria

- aprire conti correnti e depositi della Società presso banche e istituti di credito e compiere tutte le operazioni ad essi inerenti, firmando i relativi accordi, concordare tassi di interesse attivi e passivi relativi a conti, depositi e qualsiasi altra questione inerente all'apertura e chiusura di

- conti correnti e depositi di qualsiasi natura e genere; richiedere l'emissione di carte di credito;
- emettere o girare assegni bancari, emettere o girare vaglia cambiari, trarre, accettare o girare cambiali tratte ed altri titoli di credito all'ordine o al portatore, richiedere assegni circolari, disporre l'utilizzo dei conti correnti bancari, nei limiti dei fidi concessi, fino ad euro 1.000.000,00 con firma disgiunta, e da euro 1.000.000,00 a euro 5.000.000,00 con firma congiunta con il Vice Presidente;
- svolgere ogni pratica e firmare ogni documento e contratto per l'assicurazione ed il finanziamento dei crediti, anche in valuta, derivanti dall'esportazione;
- erogare finanziamenti alle società controllate fino all'importo di euro 500.000,00 con firma disgiunta, e da euro 500.000,00 ad euro 5.000.000,00 con firma congiunta con il Vice Presidente.

Compravendite:

- acquistare o vendere, anche con contratti di prestazione continuativa o periodica, permutare, importare ed esportare prodotti e servizi relativi alla gestione ordinaria della Società nonché macchinari, impianti, beni strumentali in genere, fissando prezzi, termini e condizioni, ivi compresa la stipulazione di clausole compromissorie, sottoscrivendo i relativi atti e contratti, concedendo se del caso sconti fissando i termini di pagamento anche a rate, stipulare e sottoscrivere contratti di fornitura e somministrazione per ogni genere di utenza, fino ad un importo pari ad euro 100.000,00;
- acquistare o vendere autoveicoli, svolgendo tutte le necessarie pratiche presso il pubblico registro relativo ed ogni altro ufficio competente, fino ad un importo pari ad euro 50.000,00.

Locazioni:

- stipulare, modificare e risolvere contratti di locazione di autoveicoli ed altri beni mobili, comprese locazioni finanziarie, fino ad importo pari ad euro 50.000,00;
- stipulare, modificare e risolvere contratti di locazione di spazi ad uso temporaneo.

Assicurazioni:

- stipulare contratti di assicurazione firmando le relative polizze;
- modificare contratti di assicurazione, recedere da essi, concordare, in caso di sinistro, l'indennità dovuta dall'assicuratore, rilasciando quietanza per l'importo riscosso.

Documenti e impegni

- sottoscrivere in nome e per conto di Arkimedica S.p.A. qualsiasi tipologia di documento o impegno, diverso da quelli precedentemente indicati, sino ad euro 200.000,00 con firma congiunta con un altro Amministratore Delegato;
- rappresentare la società in tutti i rapporti con le Aziende Sanitarie Locali anche nell'interesse delle società del Gruppo.

Al Vice-Presidente, Simone Cimino sono stati conferiti, con la precisazione che essi possono essere esercitati non oltre i limiti delle materie riservate al Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge, di Statuto e di quanto di seguito previsto, i seguenti poteri:

Rapporti di lavoro:

- assumere e licenziare personale non dirigenziale, fissandone le mansioni e determinandone la retribuzione;
- nominare e revocare agenti o rappresentanti, stabilendo e modificando i relativi poteri e compensi;
- sottoscrivere contratti di collaborazione coordinata e continuativa ed altri contratti con prestatori autonomi o subordinati.

Rapporti di natura finanziaria:

- gestione finanziaria sia ordinaria che straordinaria del Gruppo, ivi compresa la stipulazione di contratti di finanziamento di qualsiasi tipo, sino al limite unitario di euro 5.000.000 per operazione con firma congiunta con un altro Amministratore Delegato;
- aprire conti correnti e depositi della Società presso banche e istituti di credito e compiere tutte le operazioni ad essi inerenti, firmando i relativi accordi, concordare tassi di interesse attivi e passivi relativi a conti, depositi e qualsiasi altra questione inerente all'apertura e chiusura di conti correnti e depositi di qualsiasi natura e genere; richiedere l'emissione di carte di credito;
- emettere o girare assegni bancari, emettere o girare vaglia cambiari, trarre, accettare o girare cambiali tratte ed altri titoli di credito all'ordine o al portatore, richiedere assegni circolari,

disporre l'utilizzo dei conti correnti bancari, nei limiti dei fidi concessi, fino ad euro 1.000.000,00 con firma disgiunta, e da euro 1.000.000,00 a euro 5.000.000,00 con firma congiunta con il Presidente del Consiglio di Amministrazione;

- svolgere ogni pratica e firmare ogni documento e contratto per l'assicurazione ed il finanziamento dei crediti, anche in valuta, derivanti dall'esportazione;
- erogare finanziamenti alle società controllate fino all'importo di euro 500.000,00 con firma disgiunta, e da euro 500.000,00 ad euro 5.000.000,00 con firma congiunta con il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Compravendite:

- acquistare o vendere, anche con contratti di prestazione continuativa o periodica, permutare, importare ed esportare prodotti e servizi relativi alla gestione ordinaria della Società nonché macchinari, impianti, beni strumentali in genere, fissando prezzi, termini e condizioni, ivi compresa la stipulazione di clausole compromissorie, sottoscrivendo i relativi atti e contratti, concedendo se del caso sconti fissando i termini di pagamento anche a rate, stipulare e sottoscrivere contratti di fornitura e somministrazione per ogni genere di utenza, fino ad un importo pari ad euro 100.000,00;
- acquistare o vendere autoveicoli, svolgendo tutte le necessarie pratiche presso il pubblico registro relativo ed ogni altro ufficio competente, fino ad un importo pari ad euro 50.000,00.

Locazioni:

- stipulare, modificare e risolvere contratti di locazione di autoveicoli ed altri beni mobili, comprese locazioni finanziarie, fino ad importo pari ad euro 50.000,00;
- stipulare, modificare e risolvere contratti di locazione di spazi ad uso temporaneo.

Assicurazioni:

- stipulare contratti di assicurazione firmando le relative polizze;
- modificare contratti di assicurazione, recedere da essi, concordare, in caso di sinistro, l'indennità dovuta dall'assicuratore, rilasciando quietanza per l'importo riscosso.

Documenti e impegni:

- sottoscrivere in nome e per conto di Arkimedica S.p.A. qualsiasi tipologia di documento o impegno, diverso da quelli precedentemente indicati, sino ad euro 200.000,00 con firma congiunta con un altro Amministratore Delegato.

Altri:

- gestione delle relazioni con gli Organismi di Vigilanza Consob e Borsa Italiana e con gli investitori istituzionali;
- individuazione della strategia di gestione finanziaria straordinaria della Società;
- ordinaria amministrazione ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, i poteri sopra indicati per la carica di Presidente.

All'Amministratore Delegato Claudio Cogorno, sono stati conferiti, con la precisazione che essi possono essere esercitati non oltre i limiti delle materie riservate al Consiglio di Amministrazione ai sensi di legge, di Statuto e di quanto di seguito previsto, i poteri di: (i) responsabilità generale di indirizzo strategico e coordinamento della Divisione Care ed in generale per tutto ciò che attiene alla gestione delle RSA e dei servizi sociali e/o sanitari, socio-sanitari, ricettivi e di assistenza alla persona; (ii) gestione finanziaria sia ordinaria che straordinaria del Gruppo, ivi compresa la stipulazione di contratti di finanziamento di qualsiasi tipo, sino al limite unitario di euro 5.000.000,00 per operazione, con firma congiunta alternativamente con il Vice Presidente o con il Presidente del Consiglio di Amministrazione; (iii) emettere o girare assegni bancari, emettere o girare vaglia cambiari, trarre, accettare o girare cambiali tratte ed altri titoli di credito all'ordine o al portatore, richiedere assegni circolari, disporre l'utilizzo dei conti correnti bancari, nei limiti dei fidi concessi, fino ad euro 1.000.000,00 con firma disgiunta, e da euro 1.000.000,00 a euro 5.000.000,00 con firma congiunta alternativamente con il Presidente o con il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione; (iv) sottoscrivere in nome e per conto di Arkimedica S.p.A. qualsiasi tipologia di documento o impegno, diverso da quelli precedentemente indicati, sino ad euro 200.000,00, con firma congiunta con un altro Amministratore Delegato.

Presidente

Il Consiglio riunitosi in data 28 aprile 2010, successivamente all'Assemblea dei Soci, ha nominato Angelo Pollina Presidente e Amministratore Delegato, Simone Cimino Vice Presidente nonché Amministratore Delegato e Claudio Cogorno Amministratore Delegato.

Il Presidente del Consiglio:

- a) non è il principale responsabile della gestione dell'Emittente;
- b) non è l'azionista di controllo dell'Emittente.

Comitato esecutivo

Il Consiglio della Società non ha costituito al proprio interno un comitato esecutivo.

Informativa al Consiglio

Nel corso dell'Esercizio, gli Amministratori Delegati, hanno riferito al Consiglio ed al Collegio Sindacale circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe a loro conferite con periodicità almeno trimestrale. In ogni riunione del Consiglio, gli organi delegati hanno comunque portato all'attenzione del Consiglio informative e comunicazioni relative all'attività svolta relativamente alle operazioni più critiche.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Non sono presenti altri Consiglieri esecutivi oltre il Presidente, il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato, in quanto nella riunione tenutasi in data 23 marzo 2011, il Consiglio ha ritenuto non esecutivo Guido Arturo De Vecchi, che nell'esercizio precedente invece era stato considerato esecutivo in quanto aveva ricoperto per pochi mesi la carica di Presidente di una società controllata, ad oggi non più in essere.

Il Consiglio ritiene che, al fine di accrescere la conoscenza da parte degli Amministratori della realtà e delle dinamiche aziendali, il numero e la durata delle riunioni di Consiglio (12 nel 2010) garantisca un continuo aggiornamento ai membri dello stesso sulla realtà aziendale e di mercato anche grazie alla documentazione messa a disposizione in occasione delle riunioni. Si segnala in particolare la riunione allargata ai *managers* delle controllate chiamati a presentare le singole realtà aziendali al fine di fornire al Consiglio di Amministrazione una visione aggiornata e diretta sulle singole attività del Gruppo Arkimedica e di analisi dei dati finanziari consolidati.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Dei quattro Amministratori non esecutivi, il Consiglio ha rilevato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai Consiglieri: Avv. Francesco Marena, Avv. Guido Grignani e Avv. Stefano Morri che sono qualificabili come indipendenti ai sensi dell'articolo 147-ter del TUF ed in applicazione delle raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina in quanto non sono emerse relazioni con la Società tali da compromettere l'autonomia di giudizio degli Amministratori stessi. La valutazione dei requisiti di indipendenza è stata effettuata in occasione della nomina nella riunione del Consiglio del 28 aprile 2010 tenutasi dopo l'Assemblea e la verifica è stata rinnovata nella riunione del Consiglio del 23 marzo 2011.

Si è valutata la sussistenza del requisito di indipendenza in capo al Consigliere Guido Grignani nonostante una collaborazione professionale del valore di 25 mila euro per l'esercizio 2011, ritenendo tale rapporto non rilevante ai fini dell'accertamento dell'indipendenza in considerazione delle ridotte dimensioni quantitative della suddetta. Per le stesse motivazioni relative alle ridotte dimensioni quantitative, non è ritenuto rilevante il fatto che lo stesso Grignani detenga 156.000 azioni Arkimedica.

La verifica della sussistenza dei requisiti di indipendenza è condotta durante i lavori del Consiglio alla presenza del Collegio Sindacale che ha così modo di verificare le procedure seguite.

Non è stato ritenuto necessario, da parte degli Amministratori indipendenti, riunirsi in assenza degli altri amministratori nel corso del 2010 in quanto facenti parte del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio non ha designato un Amministratore indipendente quale *lead independent director* in quanto in occasione delle riunioni del Consiglio ogni consigliere ha avuto occasione di intervenire con istanze e contributi, compresi gli amministratori non esecutivi e quelli indipendenti.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Procedura per il trattamento delle Informazioni Rilevanti

Il Consiglio di Arkimedica ha deliberato l'adozione delle procedure per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate di cui all'art. 181 del TUF.

La Società ha adottato una "*Procedura per il trattamento delle informazioni rilevanti*", che è stata concepita quale utile guida di riferimento per tutti coloro che sono comunque interessati o quantomeno coinvolti nell'informativa societaria. In particolare, gli Amministratori, i Sindaci, la direzione e tutti i dipendenti di tutte le società del Gruppo sono tenuti a mantenere riservati tutti i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento delle loro funzioni ed a rispettare le procedure per la comunicazione al mercato delle informazioni rilevanti, in particolare nel caso di informazioni privilegiate.

La decisione conclusiva circa la qualifica privilegiata di un'informazione spetta al Vice-Presidente, al quale sono affidate la definizione del contenuto del comunicato, previa approvazione da parte dell'Investor Relator, e la sua diffusione. Le comunicazioni approvate vengono poi immesse nel circuito NIS (Network Information System) secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia e quindi pubblicate sul sito Internet della Società www.arkimedica.it alla sezione Investor Relations / Informazioni Regolamentate / Comunicati Price Sensitive.

Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate – insiders trading

La Società ha provveduto ad istituire, in formato elettronico, il Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni riservate ai sensi dell'art. 115-bis del TUF ed un regolamento sulla tenuta del registro stesso.

Codice di comportamento – internal dealing

Il Consiglio ha adottato, con effetto dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni di Arkimedica, un codice di comportamento in materia di *internal dealing*. Il codice prevede obblighi di comunicazione gravanti in capo alle persone considerate Soggetti Rilevanti in merito alle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione, scambio o altra operazione che trasferiscano la titolarità di Azioni o di strumenti finanziari collegati alle azioni compiute, anche per interposta persona da persone rilevanti. Il Codice prevede anche la facoltà del Consiglio di vietare o limitare, in determinati periodi dell'anno ed al ricorrere di particolari eventi, tali operazioni.

Nel corso del 2010 non sono state segnalate operazioni al mercato e alle autorità competenti.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

L'art. 19 dello Statuto sociale sancisce che il Consiglio può istituire comitati con funzioni e compiti specifici, stabilendone composizione e modalità di funzionamento.

Alla data della presente Relazione il Consiglio, anche alla luce delle dimensioni aziendali, ha nominato il Comitato per il Controllo Interno mentre non ha ritenuto necessario procedere con la nomina del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per le proposte di nomina alla carica di Amministratore.

Il Consiglio inoltre, nella riunione del 29 novembre 2010, ha nominato il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate del quale si darà informativa al seguente paragrafo 12.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione al proprio interno di un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore tenuto conto che l'attuale meccanismo di voto di lista assicura una procedura di nomina trasparente ed una equilibrata composizione del Consiglio di Amministrazione, garantendo, in particolare, la presenza di un adeguato numero di amministratori indipendenti.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione al proprio interno di un Comitato per la Remunerazione in quanto già l'Assemblea dei Soci che ha nominato l'attuale Consiglio ha deliberato un compenso base per gli Amministratori e ha fissato in complessivi massimi euro 210.000 gli emolumenti da ripartire tra gli Amministratori investiti di particolari cariche.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

A ciascun Amministratore, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, è stato corrisposto il compenso annuale deliberato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci al momento della nomina, che resta invariato fino a diversa deliberazione dell'Assemblea stessa.

La remunerazione degli Amministratori esecutivi non è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e/o al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio.

L'Assemblea della Società tenutasi il 28 aprile 2010 ha fissato in complessivi massimi euro 210.000 gli emolumenti da ripartire tra gli Amministratori investiti di particolari cariche.

Il Consiglio tenutosi successivamente ha determinato, fermo restando il diritto al compenso quale componente il Consiglio di Amministrazione già fissato in euro 20.000 annui dall'Assemblea, di attribuire:

- ad Angelo Pollina, per la carica di Amministratore Delegato, un compenso annuo fisso complessivo lordo di euro 120.000;
- a Simone Cimino, per la carica di Amministratore Delegato, un compenso annuo fisso complessivo lordo di euro 30.000;
- a Claudio Cogorno, per la carica di Amministratore Delegato, un compenso annuo fisso complessivo lordo di euro 30.000;
- a Cinzio Ernesto Barazzoni, per la carica di Amministratore Delegato, un compenso annuo fisso complessivo lordo di euro 30.000 (dimessosi in data 7 luglio 2010).

Non è previsto un piano di incentivazione a base azionaria in quanto il piano di Stock Options esistente è scaduto nel mese di agosto 2009 e nessuno dei beneficiari ha esercitato l'opzione.

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi è stata determinata dall'Assemblea e non è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente. Agli Amministratori non esecutivi dell'Emittente viene corrisposto un compenso pari ad euro 20.000 annui ciascuno.

Per i compensi del Comitato per il Controllo Interno, il Consiglio, nella riunione del 15 maggio 2010, ha stabilito in euro 10.000 lordi il compenso annuo da attribuire a ciascun membro del Comitato, con eccezione del Presidente al quale è attribuito un compenso di euro 15.000.

Per i compensi del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, il Consiglio nella riunione del 22 febbraio 2011, ha stabilito in euro 1.200 lordi l'importo del gettone di presenza da attribuire a ciascun membro del Comitato, per ogni riunione del Comitato stesso.

L'Emittente attua una politica di remunerazione dei dirigenti che prevede incentivi legati al raggiungimento di obiettivi individuali, preventivamente stabiliti, della loro remunerazione.

Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i, TUF)

Non sono stati stipulati accordi tra l'Emittente e gli Amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento/revoca senza giusta causa o se il rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Composizione e funzionamento del comitato per il controllo interno (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d) TUF)

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 maggio 2010, ha provveduto a nominare, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, il Comitato per il Controllo Interno nelle persone degli Amministratori indipendenti Francesco Marena e Stefano Morri e del Consigliere non esecutivo Guido Arturo De Vecchi. L'attuale Comitato per il Controllo Interno è composto da Amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti, riflettendo in tal senso quanto previsto dal Codice di Autodisciplina.

L'attuale composizione del Comitato per il Controllo Interno è in linea con la raccomandazione del Codice di Autodisciplina che prevede che almeno un componente possieda un'esperienza di natura contabile e finanziaria, individuato nell'Avv. Stefano Morri, che è stato inoltre nominato Presidente del Comitato per il Controllo Interno.

Di seguito si fornisce il dettaglio, unitamente alle percentuali di partecipazione, dei membri del Comitato alle rispettive adunanze.

Cognome e nome	Cariche	N. riunioni	% partecipazione
Morri Stefano	Presidente	3	100%
De Vecchi Guido Arturo		3	100%
Marena Francesco		3	100%

Il Comitato per il Controllo Interno ha tenuto, nel corso del 2010, tre riunioni in data 2 luglio, 30 settembre e 12 novembre, alle quali hanno partecipato tutti i membri. Nel corso del 2011 si è tenuta una riunione in data 22 marzo 2011.

Alle riunioni partecipa inoltre il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco designato da quest'ultimo. Possono inoltre essere invitati a partecipare, di volta in volta, il *chief financial officer*, il Preposto al controllo interno, dipendenti ed esperti, inclusa la società di revisione, con funzioni consultive.

Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

Funzioni attribuite al Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione nel perseguimento delle sue responsabilità di sorveglianza, in particolare esamina gli aspetti di maggiore criticità nella gestione della Società e del Gruppo Arkimedica.

Il Comitato per il Controllo Interno collabora con il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento delle attività di verifica periodica della adeguatezza e dell'effettivo funzionamento dell'assetto organizzativo relativo al sistema di controllo interno; collabora altresì col Consiglio di Amministrazione nel tracciare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, sì da identificare, misurare, monitorare e gestire i principali rischi afferenti l'Emittente e le sue controllate.

Nel corso della propria attività il Comitato ha affrontato le seguenti tematiche:

- ha esaminato e valutato, su richiesta dell'Amministratore esecutivo all'uopo incaricato, specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi unitamente anche al management;
- ha esaminato gli elementi strutturali del sistema di controllo interno composto da procedure, direttive, istruzioni operative, manuali e software;
- ha esaminato l'attività ai fini della Legge 262/05 unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- ha esaminato le relazioni dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001;
- ha esaminato il piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno nonché le relazioni periodiche da questi predisposte;
- ha dato corso alle verifiche di propria competenza incontrando anche la società di revisione;
- ha verificato l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed alla società di revisione.

Ha relazionato al Consiglio nella riunione del 29 giugno 2010 e del 23 marzo 2011, in occasione dell'approvazione del progetto di bilancio, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Il Comitato ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti. Ai fini dell'espletamento dei compiti ad esso conferiti, il Comitato può avvalersi sia dell'ausilio dei dipendenti interni che di professionisti esterni; nel corso del 2010 si è avvalso dell'apporto di esperti indipendenti in merito ad un parere legale ed in generale il Consiglio valuta di volta in volta, su richiesta del Comitato, la necessità dell'apporto di consulenti esterni.

Nel corso dell'esercizio il Comitato non ha sostenuto spese per l'assolvimento dei propri compiti.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il sistema di controllo interno costituisce l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio aziendale, l'affidabilità delle informazioni finanziarie ed il rispetto delle leggi e dei regolamenti.

A tal fine il Consiglio ha approvato nel 2006 un documento contenente la descrizione del sistema di controllo di gestione istituito dalla Società e dalle principali società del Gruppo sviluppato mediante un sistema di budget e di reportistica mensile e trimestrale per il controllo sulla gestione delle singole società e la conseguente predisposizione dei piani strategici, che è stato ampliato per adeguarsi alle indicazioni della Legge 262/2005.

Inoltre, per la valutazione periodica del Sistema di controllo, in occasione della riunione del 14 maggio 2010, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di avvalersi dell'assistenza di un Comitato per il Controllo Interno e di nominare l'Amministratore esecutivo incaricato; nella riunione del 3 agosto 2010 ha nominato il Preposto al Controllo interno ed infine ne ha valutato l'adeguatezza nella riunione del 23 marzo 2011.

Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 123 bis, comma 2, lett. b), TUF)

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione all'informativa finanziaria si inserisce nel contesto del più ampio sistema di controllo interno che comprende una serie di componenti trasversali all'intera organizzazione aziendale, tra i quali:

- la "Procedura per il trattamento delle informazioni rilevanti";
- il "Codice di comportamento in materia di *internal dealing*";

- il Codice Etico;
- il Modello di organizzazione e di gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001;
- le “Procedure relative alle Operazioni con Parti correlate di Arkimedica S.p.A.” e le relative procedure operative interne;
- i protocolli sui processi chiave, nonché il sistema di controllo amministrativo e contabile in senso stretto, implementato in occasione dell’adeguamento del sistema di controllo interno a quanto richiesto dalla Legge 262/2005.

Il sistema di controllo amministrativo e contabile è quindi costituito dai seguenti elementi:

- istruzioni operative per la redazione del bilancio e della reportistica trimestrale impartite anche attraverso incontri periodici con i referenti della funzione amministrazione e finanza di tutte le società del Gruppo;
- un software e modello comune a tutte le società del Gruppo, adottato nel corso dell’esercizio 2008, per la predisposizione del reporting per il bilancio e le relazioni periodiche nonché relativo manuale operativo;
- un software e modello comune a tutte le società del Gruppo, per la predisposizione dei reporting trimestrali.

Inoltre, il sistema di controllo amministrativo e contabile è stato progettato e implementato avendo come riferimento le linee guida fornite da alcuni organismi di categoria in merito all’attività del Dirigente Preposto, quali:

- Position Paper Andaf “Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari”;
- Position Paper AIIA “Legge n.262 sulla Tutela del Risparmio”;
- Linee guida di Confindustria “Linee guida per lo svolgimento delle attività del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell’art. 154-bis TUF”.

Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

L’individuazione e la valutazione dei rischi connessi alla predisposizione dell’informativa finanziaria avviene attraverso un processo di risk assessment nell’ambito del quale sono stati:

- a) individuati i conti di bilancio, le società controllate ed i processi considerati rilevanti sulla base di parametri qualitativi e quantitativi;
- b) identificati e valutati i rischi sull’informativa finanziaria;
- c) identificati i controlli a fronte dei rischi individuati;
- d) valutati i controlli a fronte dei rischi individuati.

Le procedure e gli strumenti di valutazione utilizzati dalla Società sono periodicamente soggetti a processi di revisione volti a verificarne l’adeguatezza e l’operatività rispetto alla realtà aziendale, che è per sua natura mutevole. È stato quindi predisposto un flusso informativo per consentire di mantenere, aggiornare e migliorarne, ove possibile, la qualità del Sistema.

a) Identificazione e valutazione dei rischi sull’informativa finanziaria

Sul piano metodologico il processo:

- stabilisce gli obiettivi che il sistema di controllo interno sulla informativa finanziaria deve perseguire per ottenere una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti aziendali oltre il rispetto dei limiti autorizzativi, la segregazione delle mansioni e delle responsabilità, la documentazione e tracciabilità delle operazioni, ecc;
- identifica i conti/processi ritenuti rilevanti in termini di potenziale impatto sull’informativa finanziaria.

I conti di bilancio ritenuti rilevanti sono stati associati ai processi aziendali al fine di individuare i controlli atti a rispondere agli obiettivi del sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria.

Il Dirigente Preposto rivede la definizione dell'ambito di riferimento con cadenza almeno annuale e ogni qualvolta si manifestino degli elementi che possano modificare in modo rilevante l'analisi effettuata.

b) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

L'identificazione dei controlli necessari a mitigare i rischi individuati sui processi amministrativo – contabili è effettuata considerando, come visto in precedenza, gli obiettivi di controllo associati all'informativa finanziaria.

I controlli rilevati sono formalizzati all'interno di un'apposita matrice (“Matrice dei rischi e dei controlli”) a cui le funzioni coinvolte nel processo di informativa finanziaria fanno riferimento per verificare, per le aree di propria competenza e sotto la supervisione della struttura del Dirigente Preposto, l'aggiornamento della documentazione relativa ai controlli in essere.

Qualora, a seguito della fase di periodica revisione e verifica del perimetro di intervento, siano individuate aree sensibili non disciplinate, in tutto o in parte, dal corpo delle procedure contabili aziendali e/o non supportate da adeguata documentazione dei controlli in essere, si provvede, da parte delle funzioni coinvolte e con il coordinamento del Dirigente Preposto, all'integrazione delle procedure esistenti e della documentazione dei controlli interni.

c) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

Le valutazioni relative all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e dei controlli in esse contenuti sono effettuate attraverso specifiche attività di monitoraggio, su indicazione e con il coordinamento del Dirigente Preposto.

Ruoli e funzioni coinvolte

Il sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria è governato dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili-societari, il quale, di concerto con il Presidente del Consiglio, nonché Amministratore Delegato, è responsabile di progettare, implementare ed approvare il Sistema di controllo amministrativo e contabile, nonché di valutarne l'applicazione, rilasciando un'attestazione relativa al bilancio semestrale abbreviato ed al bilancio annuale, anche consolidato.

Il Dirigente Preposto è inoltre responsabile di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato e fornire alle società controllate, considerate come rilevanti nell'ambito della predisposizione dell'informativa consolidata di Gruppo, istruzioni per lo svolgimento di opportune attività di valutazione del proprio Sistema di controllo amministrativo e contabile.

In particolare, la struttura organizzativa del Gruppo Arkimedica prevede la seguente suddivisione delle attività relativamente all'implementazione, alla manutenzione e allo sviluppo del Sistema di controllo ai fini dell'informativa finanziaria:

Dirigente Preposto

- Aggiorna periodicamente il perimetro di intervento;
- Definisce il piano annuale delle scadenze;
- Comunica a tutti i referenti interessati il piano delle scadenze, le relative tempistiche ed i risultati attesi.

Funzione di Internal Audit

La funzione di Internal Audit supporta il Dirigente Preposto nell'esecuzione delle attività previste con particolare riferimento alle attività di verifica del disegno, corretta implementazione e operatività dei controlli dei processi. La Funzione di Internal Audit comunica al Dirigente Preposto i risultati delle attività svolte.

Personale operativo delle società del Gruppo Arkimedica

Il personale operativo delle società del Gruppo svolge i controlli necessari a presidiare le attività di cui è responsabile ed esegue in particolare i controlli rilevanti atti a garantire una corretta rappresentazione dell'informativa di bilancio consolidato, così come definito dalle indicazioni della Capogruppo.

I ruoli operativi svolti dalle funzioni sopra elencate si inseriscono nell'ambito più ampio della Governance aziendale, strutturata secondo il modello tradizionale e che vede la presenza di organi sociali con diverse funzioni di controllo, quali il Consiglio di Amministrazione, il Comitato per il Controllo Interno, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01.

Le società del Gruppo sono dotate di un sistema di controllo interno conforme alle loro dimensioni e ritenuto idoneo al perseguimento del controllo dell'efficacia ed efficienza della gestione nonché all'identificazione dei principali rischi aziendali ed in particolare:

- recepiscono nei piani operativi gli indirizzi strategici definiti dalla Capogruppo;
- preparano e sottopongono alla Capogruppo per approvazione i piani operativi ed il budget;
- attuano i piani definiti ed esaminano le situazioni periodiche a consuntivo, impostando azioni correttive di concerto con la Capogruppo;
- riportano periodicamente alla Capogruppo i risultati della gestione e gli scostamenti rispetto a quanto previsto.

In tale sistema il ruolo del Consiglio, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno, è quello di fissare le linee strategiche per il Gruppo, verificare l'adeguatezza e approvare l'assetto organizzativo e societario, vigilare sul generale andamento della gestione con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, esaminare ed approvare le operazioni ordinarie e straordinarie aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, specie se effettuate con parti correlate o altrimenti caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi. Il Consiglio è il responsabile ultimo del sistema di cui definisce le linee guida di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in maniera adeguata, esamina ed approva i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo, valuta ed approva la documentazione di rendiconto periodico, nonché approva il progetto di bilancio annuale e le altre informative economico-finanziaria del Gruppo.

Al fine di rafforzare i presidi di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in data 12 novembre 2010, ha approvato l'adozione del Codice Etico come elemento base della cultura aziendale, che integra quelli che sono gli obblighi di legge, ne fissa i principi etici e i criteri di condotta che devono orientare i comportamenti di tutti i destinatari dello stesso in continuità ed in coerenza con la missione ed i valori dell'Azienda. Le società del Gruppo sono state invitate ad adottare il Codice Etico di Gruppo.

11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione 14 maggio 2010, ha provveduto ad individuare l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato Angelo Pollina il quale, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina:

- (a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- (b) da esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- (c) si occupa inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- (d) propone al Consiglio di Amministrazione la nomina, la revoca e la remunerazione di uno o più preposti al controllo interno.

L'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ha altresì proposto nella riunione del Consiglio del 3 agosto 2010, la nomina del Preposto al controllo interno, del Rag. Massimiliano Rivabeni.

11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

Come anticipato nel paragrafo precedente, il Consiglio, nella riunione del 3 agosto 2010, ha provveduto, su proposta dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, a nominare il Preposto al controllo interno nella persona del Rag. Massimiliano Rivabeni, il quale ha ricoperto le cariche di *Controller* di Divisione e di *Chief Financial Officer* presso diverse realtà.

Il Consiglio, su proposta dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, ha definito la remunerazione del Preposto al controllo interno coerentemente con le politiche aziendali.

Tale figura esterna è anche responsabile della funzione di *internal audit* ed è coadiuvato da una figura interna, già inserita nell'organigramma della Società all'inizio del 2010, non è responsabile di alcuna area operativa ed è gerarchicamente indipendente da responsabili di aree operative, ivi inclusa quella amministrativo-finanziaria.

La nomina del Preposto al controllo interno e l'istituzione della funzione di *internal audit* hanno permesso quindi di rafforzare la struttura di controllo del Gruppo Arkimedica.

In particolare il Preposto al controllo interno, in conformità ai criteri applicativi del Codice di Autodisciplina:

- è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante;
- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- dispone di mezzi adeguati allo svolgimento della funzione ad esso assegnata;
- ha riferito del proprio operato anche all'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- ha riferito del proprio operato al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale.

Il Preposto al controllo interno riferisce circa le modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento ed esprime la propria valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno a conseguire un accettabile profilo di rischio complessivo.

In applicazione di quanto sopra, il Preposto al controllo interno, coadiuvato dalla figura interna, ha svolto attività di controllo, anche ispettiva, effettuando visite periodiche presso le società del Gruppo Arkimedica, analizzando inoltre alcune aree di rischio e di miglioramento; le suddette attività di analisi sono state anche oggetto delle riunioni del comitato per il controllo interno.

L'attività svolta nel 2010 dall'ufficio di *internal audit* e dal Preposto al controllo interno è stata caratterizzata dalla preliminare individuazione e analisi dei principali rischi aziendali riguardanti alcune società del Gruppo Arkimedica. A tale riguardo l'attività, pianificata con un approccio divisionale, è stata condotta direttamente presso le società del Gruppo Arkimedica.

Con riferimento alle attività svolte dagli organismi di vigilanza in conformità alle previsioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300") (il "D.Lgs. 231/01"), si segnala anzitutto che l'ufficio di *internal audit* è stato costantemente informato in relazione alle attività di verifica da essi condotte e ha supportato i propri consulenti nell'aggiornamento dei modelli di organizzazione, gestione e controllo a livello di Gruppo.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

L'Emittente ha adottato, con delibera del Consiglio del 29 marzo 2007, un "Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex art. 6 D.Lgs 231/01" ed ha affidato ad un Organismo di Vigilanza di tipo collegiale, composto da professionisti indipendenti in possesso dei necessari requisiti professionali, il

compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del modello stesso, affidando ai consulenti il compito di curarne l'aggiornamento. L'Organismo di Vigilanza è dotato di un proprio Regolamento di Funzionamento, inoltre riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale. I membri dell'Organismo di Vigilanza, attualmente in carica e nominati dal Consiglio in data 26 marzo 2010, sono l'Avv. Paolo Bernardini (Presidente), il dott. Alberto Bertani e il dott. Mauro Bertolani.

Nel mese di luglio 2009 il Modello è stato integrato, includendo i reati commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro, i reati di riciclaggio, ricettazione e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, nonché con i reati informatici. Sono inoltre state apportate modifiche nella parte generale del documento aggiornandola con il nuovo organigramma interno.

Il Modello, ad oggi, si articola in una parte generale ed in parti speciali, che prevedono specifici protocolli volti alla prevenzione delle seguenti categorie di reati:

- Reati contro la pubblica amministrazione ed il patrimonio;
- Reati societari;
- Reati finanziari;
- Reati contro la fede pubblica;
- Reati aventi finalità di terrorismo o eversione dell'ordine democratico;
- Reati contro la personalità individuale e contro la vita e l'incolumità individuale;
- Reati transnazionali;
- Reati commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
- Reati di riciclaggio, ricettazione e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
- Reati informatici.

Per l'esercizio in corso si ravvisava l'opportunità di procedere ad un aggiornamento della mappatura dei rischi, anche in considerazione dell'entrata in vigore di nuove fattispecie di reato, introdotte nel catalogo dei c.d. "reati presupposto" nei mesi di luglio/agosto 2009.

Più precisamente i reati introdotti sono i seguenti:

- delitti di criminalità organizzata;
- delitti contro l'industria e il commercio;
- delitti di contraffazione di marchi;
- delitti in materia di violazione del diritto d'autore;
- il reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria.

Il Modello è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.arkimedica.it nella sezione Investor Relations/Corporate Governance/Altri Documenti.

Inoltre il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 12 novembre 2010, ha approvato l'adozione del Codice Etico come elemento base della cultura aziendale, che integra quelli che sono gli obblighi di legge, ne fissa i principi etici e i criteri di condotta che devono orientare i comportamenti di tutti i destinatari dello stesso in continuità ed in coerenza con la missione ed i valori aziendali. La Società persegue infatti l'obiettivo di assicurare la massima correttezza nella conduzione dei propri affari anche a tutela dell'immagine e reputazione propria e del Gruppo Arkimedica, scegliendo di conformarsi alle prescrizioni del D.Lgs. 231/01. Il Consiglio di Amministrazione di Arkimedica S.p.A. ha quindi invitato le società del Gruppo ad adottare il richiamato Codice Etico, sia nei rapporti interni che nei rapporti con i terzi, riconoscendo a tale documento un'importanza centrale per il corretto svolgimento delle proprie attività, in quanto costituisce valido elemento di supporto del modello di organizzazione, gestione e controllo del Gruppo medesimo.

In merito alle altre società del Gruppo, l'ufficio di Internal Audit, in collaborazione con i propri consulenti, ha avviato un progetto di aggiornamento rispetto a nuove fattispecie di reato ed armonizzazione dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo esistenti ed ha pianificato la loro

graduale introduzione dove mancanti. Tale attività si è resa necessaria, in accordo con gli obiettivi determinati negli esercizi precedenti, anche in seguito a modifiche nell'assetto societario.

Alla data del presente documento, le società del Gruppo (esclusa Arkimedica S.p.A.) dotate di Modello Organizzativo approvato dai rispettivi Consigli di Amministrazione e dotate di un Organismo di Vigilanza, sono le seguenti:

- Cla S.p.A.
- Karimedica S.r.l.
- Isaff S.r.l.
- Aricar S.p.A.
- Caralis S.r.l.
- Delta Med S.r.l.
- Icos Impianti Group S.p.A.
- Sangro Gestioni S.p.A.

11.4. SOCIETA' DI REVISIONE

L'attività di revisione contabile è affidata alla società Deloitte & Touche S.p.A.

L'incarico è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2006 per gli esercizi 2006-2011. L'Assemblea del 30 aprile 2007 ha prorogato l'incarico di revisione del bilancio d'esercizio e consolidato e di revisione contabile limitata della Relazione semestrale per il periodo 2012-2014; la scadenza dell'incarico della Società di revisione è quindi prevista con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Al 31 dicembre 2010 il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, nonché direttore Amministrativo, della Società è la Dott.ssa Roberta Alberici.

Ai sensi dell'art. 25-bis dello Statuto dell'Emittente, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere i requisiti di professionalità caratterizzati da specifiche competenze nonché da una esperienza pluriennale in materia di amministrazione, finanza e controllo.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari viene nominato dal Consiglio, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale.

Il Consiglio ha conferito al Dirigente Preposto adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi di legge, fornendo alla medesima strumenti tali da metterla in condizione di assumersi le responsabilità poste a suo carico, in relazione alla natura, alle dimensioni ed alle caratteristiche organizzative dell'impresa.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 novembre 2010, ha adottato una nuova procedura per le operazioni con parti correlate ai sensi dell'articolo 2391-bis del codice civile e conforme al "Regolamento Operazioni con Parti Correlate" emanato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010, tenendo altresì conto di quanto indicato dalla Consob con Comunicazione n. DEM/100786883 del 24 settembre 2010 e con Comunicazione n. 10094530 del 15 novembre 2010 di ulteriore chiarimento.

Tale procedura disciplina nel dettaglio, in conformità ai principi dettati dal richiamato Regolamento Consob, i procedimenti e le regole volti ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate dalla Società direttamente o per il tramite di sue società controllate italiane o estere. La società ha emesso disposizioni interne al fine di assicurare che la procedura trovi piena attuazione.

In conformità a quanto previsto dalla suddetta procedura per le operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione, sempre nella riunione del 29 novembre 2010, ha provveduto inoltre a nominare il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate nelle persone degli Amministratori indipendenti Francesco Marena, Stefano Morri e Guido Grignani.

Le "Procedure relative alle Operazioni con Parti Correlate di Arkimedica S.p.A." sono disponibili sul sito internet della società www.arkimedica.it nella sezione Investor Relations/Corporate Governance/Altri Documenti.

Le nuove "Procedure relative alle Operazioni con Parti Correlate di Arkimedica S.p.A.", definiscono i seguenti aspetti:

- non estendono l'applicazione delle procedure a soggetti diversi da quelli previsti dal Regolamento Consob (che rinvia allo IAS 24 alla data di pubblicazione del Regolamento stesso);
- fissano nell'importo di euro 60 mila, la soglia delle operazioni esigue escluse dall'applicazione della nuova procedura;
- individuano le operazioni di Maggior Rilevanza come da Allegato A delle Procedure;
- indicano le regole per la valutazione delle operazioni di Minore e di Maggiore Rilevanza, compiute direttamente da Arkimedica o per il tramite delle società controllate;
- definiscono i presidi organizzativi ed i flussi informativi, ritenuti idonei ad assicurare che agli organi competenti siano fornite in modo esaustivo tutte le informazioni utili e tempestive per la valutazione delle operazioni stesse.

Da sottolineare che Arkimedica rientra nella definizione data dal Regolamento Consob alle "Società di Minore Dimensione": società per la quale né l'attivo di stato patrimoniale né i ricavi, come risultanti dall'ultimo bilancio consolidato approvato, superano euro 500 milioni. Ne consegue che nelle procedure approvate, viene applicata la procedura semplificata.

Si sottolinea che restano sempre escluse dall'applicazione delle Procedure le operazioni indicate all'articolo 12 delle Procedure stesse, tra le quali le operazioni ordinarie; le operazioni con controllate, tra controllate o con collegate; le operazioni concluse sulla base di istruzioni di Autorità di Vigilanza; i piani compensi basati su strumenti finanziari; le deliberazioni assembleari sui compensi degli Amministratori.

Fino all'entrata in vigore delle nuove Procedure, la disciplina delle operazioni con parti correlate è stata regolata dalla procedura adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 29 settembre 2009.

Per quanto riguarda invece l'informativa di bilancio, è inoltre prevista una comunicazione periodica che tutti gli Amministratori, Sindaci e dirigenti di tutte le società del Gruppo effettuano alla Capogruppo Arkimedica in occasione della relazione semestrale e del bilancio annuale, nella quale forniscono un riepilogo di tutte le operazioni con parti correlate ad ulteriore verifica ed approvazione.

Il Consiglio vigila sul generale andamento della gestione con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi ed esamina ed approva le operazioni ordinarie e straordinarie aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, specie se effettuate con parti correlate o altrimenti caratterizzate da un potenziale conflitto di interessi.

A norma dell'art. 2391 c.c. all'inizio di ogni riunione di Consiglio, il Presidente invita tutti i Consiglieri, a dare notizia di ogni interesse, proprio o di terzi, che gli stessi potrebbero avere circa gli argomenti posti all'ordine del giorno.

13. NOMINA DEI SINDACI

Lo Statuto della Società contiene le disposizioni che disciplinano l'elezione dei componenti il Collegio Sindacale (art. 22), anche allo scopo di assicurare alla minoranza la nomina di un Sindaco Effettivo e di un Sindaco Supplente. Il Collegio Sindacale viene eletto dall'Assemblea ed è costituito da tre Sindaci Effettivi e due Supplenti. Inoltre l'Assemblea, all'atto della nomina, designa il Presidente del Collegio

Sindacale e determina altresì i compensi spettanti ai Sindaci. I Sindaci durano in carica 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla legge, dallo Statuto e dalle altre disposizioni applicabili. Non possono essere eletti Sindaci e, se eletti, decadono dalla carica, coloro che si trovano nelle situazioni impeditive e di ineleggibilità o che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente. Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati sindaci, e se eletti decadono dall'incarico, coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e di regolamento vigenti. In particolare, i Sindaci devono avere i requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dal combinato disposto degli articoli 148, quarto comma del TUF e del regolamento adottato con decreto del Ministro di Grazia e Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000.

Ai sensi di legge, almeno un membro effettivo ed uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro.

In conformità con i principi espressi dal Codice, la nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dai Soci.

La delibera Consob n. 17633 del 26 gennaio 2011 determina in 4,5% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria, la percentuale per la presentazione delle liste in quanto ricorrono i requisiti di capitalizzazione minore a euro 500 milioni, il flottante è superiore al 25% e non vi è Socio, o aderenti ad un patto parasociale che dispongano della maggioranza dei diritti di voto nelle deliberazioni assembleari che hanno ad oggetto la nomina dei componenti degli organi di amministrazione. Lo Statuto prevede una percentuale pari al 2,5% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria *“o la diversa misura prevista dalle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina, che sarà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione”*. Pertanto il quorum previsto per il 2011 per la presentazione delle liste è pari al 4,5% del capitale sociale.

Si precisa che in data 22 dicembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, di rimandare alla prossima Assemblea l'adeguamento dello Statuto alle disposizioni di natura facoltativa e obbligatoria previste dal Decreto Legislativo n. 27 del 27 gennaio 2010 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 53 del 5 marzo 2010), recependo quanto previsto dalla direttiva comunitaria n. 2007/36/CE in merito all'esercizio di alcuni diritti da parte degli azionisti delle società quotate, tra cui l'aggiornamento del testo dello Statuto relativo ai termini per il deposito delle liste del Collegio Sindacale.

Ogni Socio, i Soci aderenti ad un patto parasociale ai sensi dell'articolo 122 TUF, il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'articolo 93 TUF, non possono presentare né votare, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, più di una lista.

La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente; i candidati sono elencati in ogni sezione mediante numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ai sensi della normativa vigente, le liste, sottoscritte dai soci che le hanno presentate, devono essere depositate presso la sede della società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea, con la documentazione comprovante il diritto di presentazione della lista. La titolarità della partecipazione complessivamente detenuta è attestata anche successivamente al deposito delle liste, purché almeno ventun giorni prima della data dell'Assemblea.

Lo Statuto prevede che due Sindaci Effettivi ed un Sindaco Supplente saranno nominati dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni. Un Sindaco Effettivo e un Sindaco Supplente saranno tratti dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate da parte dei Soci che non siano collegati ai Soci di riferimento ai sensi dell'articolo 148, comma 2, del TUF. Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i Sindaci eletti dalla minoranza. Almeno un membro effettivo e uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti

nell'apposito registro.

In caso di parità di voti fra liste, si procederà ad nuova votazione da parte dell'intera Assemblea al fine di ottenere un risultato inequivocabile.

Qualora, alla scadenza del termine sopra indicato, venisse depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci che risultino collegati tra loro ai sensi dell'articolo 144-quinquies del Regolamento Emittenti, possono essere presentate liste sino al terzo giorno successivo alla scadenza del suddetto termine. In tal caso, la soglia di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste, è da intendersi ridotta alla metà, quindi al 2,25% del capitale sociale.

In ogni caso, anche qualora alla scadenza dell'ulteriore termine di 3 (tre) giorni sopra previsto dovesse essere presentata, ovvero venisse ammessa alla votazione una sola lista, i candidati di detta lista verranno nominati Sindaci Effettivi e Sindaci Supplenti secondo il numero progressivo con il quale i candidati sono stati elencati nella lista stessa, nelle rispettive sezioni. In caso di mancata presentazione di liste, ovvero qualora non fosse possibile procedere alla nomina di uno o più Sindaci con il metodo del voto di lista, l'Assemblea delibererà con la maggioranza di legge.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra quello supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. Sono fatte salve ulteriori procedure di sostituzione stabilite dalle disposizioni di leggi e regolamentari vigenti.

L'Assemblea della Società nomina quale Presidente del Collegio Sindacale il Sindaco Effettivo espresso dalla lista di minoranza.

14. SINDACI

Nell'Assemblea del 29 aprile 2009 è stato nominato il Collegio Sindacale con l'applicazione del sistema del voto di lista. E' stata presentata una lista di maggioranza da parte degli aderenti al Patto Parasociale (attualmente non più in essere)¹, dalla quale sono stati nominati due sindaci effettivi (Simona Valsecchi e Giuliano Giovanni Necchi) ed un sindaco supplente (Attilio Marcozzi) che ha ottenuto una percentuale di voto pari al 56,338% del capitale sociale. Mentre dalla lista di minoranza presentata dal Socio Centrobanca – Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A., è stato nominato il Presidente Marco Giuseppe Maria Rigotti ed il sindaco supplente Valerio Pier Giuseppe Piacentini ottenendo una percentuale di voto pari al 2,02% del capitale sociale.

Alla data del 31 dicembre 2010 il Collegio Sindacale della Società in carica è costituito dal Dott. Marco Giuseppe Maria Rigotti (Presidente), dal Dott. Giuliano Giovanni Necchi (Sindaco Effettivo) e dal Dott. Attilio Marcozzi (Sindaco Effettivo). Il Sindaco Supplente è il Dott. Valerio Pier Giuseppe Piacentini.

In data 2 dicembre 2010 la Dott.ssa Simona Valsecchi ha rassegnato la dimissioni da Sindaco Effettivo e ad essa è subentrato il Sindaco Supplente Dottor Attilio Marcozzi, eletto nella medesima lista dall'Assemblea del 29 aprile 2009 e che resterà in carica fino alla prossima Assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010.

In data 7 marzo 2011, il Presidente del Collegio Sindacale, Marco Giuseppe Maria Rigotti, ha rassegnato le proprie dimissioni che avranno effetto a partire dal 15 aprile 2011; dimissioni rassegnate in ragione dei crescenti impegni professionali.

¹ Patto Parasociale avente ad oggetto le azioni di Arkimedica S.p.A., sottoscritto con effetto in data 22 giugno 2006 e successive modifiche, i titolari erano i seguenti: Tech Med S.p.A. per n. 23.784.162 azioni (27,53%), CNPEF per n. 5.217.481 azioni (6,04%), Arkigest S.r.l. per n. 8.705.914 azioni (10,08%); Cinzio Barazzoni per n. 1.536.758 azioni (1,78%); Paolo Prampolini per n. 1.536.758 azioni (1,78%); Fondamenta per n. 1.280.660 azioni (1,48%); Torquato Bonilauri per n. 957.517 azioni (1,11%); Prospero Marconi per n. 862.947 azioni (1,00%); Alice Rabitti per n. 768.378 azioni (0,89%); Mario Montepietra per 591.059 azioni (0,68%); Valter Montepietra per 591.059 azioni (0,68%); Carlotta Iotti per n. 314.584 azioni (0,36%); Maria Bertolini per n. 285.416 azioni (0,33%); per un totale di 46.432.693 azioni corrispondenti al 53,74% del capitale avente diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria. Tale patto parasociale si è sciolto nel 2009 e pertanto non è più in essere.

In data 22 marzo 2011, il Dott. Valerio Pier Giuseppe Piacentini ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Sindaco Supplente ricoperta presso la Società a causa degli attuali impegni professionali.

Il restante membro del Collegio Sindacale, Dott. Giuliano Giovanni Necchi, rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011.

Si ricorda che l'Assemblea convocata per il 29 aprile 2011 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il 30 aprile è chiamata ad integrare il Collegio Sindacale con la nomina di due Sindaci Effettivi e di due Sindaci Supplenti nonché del Presidente del Collegio Sindacale. A tal riguardo si rinvia alla Relazione illustrativa degli Amministratori sul terzo punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria già a disposizione del pubblico.

Tutti i Sindaci in carica sono iscritti nel registro dei revisori contabili e sono in possesso dei requisiti richiesti dalle disposizioni vigenti e dallo Statuto nonché di quelli di indipendenza richiesti dalla legge per i Sindaci, come pure quelli previsti dal Codice di Autodisciplina per gli Amministratori indipendenti.

I componenti del Collegio Sindacale in carica al 31 dicembre 2010 sono indicati nella seguente tabella:

CARICA	NOMINATIVO	In carica dal	In carica fino a	LISTA (M/m)*	INDI P. DA CODICE	** (%)	Numero altri incarichi(* **)
Presidente del Collegio Sindacale	Marco Giuseppe Maria Rigotti Si laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano nel 1992, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1993 e nel Registro dei revisori contabili dal 1999. Lasciata la Consob nel 1998, dove ha svolto attività di indagine in materia di insider trading e manipolazione dei corsi azionari, esercita l'attività professionale in Milano e svolge attività di ricerca presso il Dipartimento di studi giuridici A. Saffa dell'Università Bocconi, presso la quale è professore a contratto di diritto commerciale e di bilancio e informativa economico finanziaria. Autore di numerose pubblicazioni scientifiche in materia di diritto Societario e dei mercati finanziari.	29.04.2009	15.04.2011	m	X	100%	6
Sindaco Effettivo	Giuliano Giovanni Necchi Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1994, al Registro dei Revisori Contabili dal 1999. Dal 1996 Socio dello studio Necchi, Sorci e Associati, è specializzato nell'ambito della consulenza Societaria e fiscale.	29.04.2009	31.12.2011	M	X	100%	14
Sindaco Effettivo	Attilio Marcozzi Attilio Marcozzi, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano dal 1988 e al Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Titolare dello studio omonimo di commercialisti con sede in Milano e ricopre la carica di sindaco di diverse Società. Nel 1999 è stato nominato dal Tribunale di Lodi esperto ex articolo 2501 <i>quinquies</i> del codice civile per la relazione sulla congruità del rapporto di cambio nell'atto di fusione BCC Basso Lodigiano e CRA di Copiano; è stato curatore di 5 fallimenti e commissario giudiziale in un concordato preventivo presso il Tribunale di Lodi. Collabora dal 1996 in qualità di CTU con la Sezione I Civile del Tribunale di Milano e dal 1997 quale CT con la Procura della Repubblica del Tribunale di Milano e del Tribunale di Udine.	02.12.2010	31.12.2010	M	X	n.a.	17
Sindaco supplente	Valerio Pier Giuseppe Piacentini Si laurea in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano nel 1991. E' iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1993 e nel Registro dei revisori contabili dal 1999. Esercita l'attività professionale in Milano e svolge attività di ricerca presso il Dipartimento di studi giuridici A. Saffa dell'Università Bocconi, presso la quale è professore a contratto di diritto commerciale. Autore di numerose pubblicazioni scientifiche in materia di diritto Societario e dei mercati finanziari.	29.04.2009	22.03.2011	m	X	n.a.	7

----- SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO -----							
Sindaco Effettivo	Simona Valsecchi Iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e al Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Professionista esperta in fiscalità d'impresa e diritto Societario presso lo Studio CMS Adonnino Ascoli Cavasola Scamoni di Milano e, precedentemente fino al 2006, presso lo Studio di consulenza fiscale referente del gruppo Deloitte ove ha svolto attività di consulenza fiscale principalmente con riferimento alle operazioni di ristrutturazione, <i>merger & acquisition</i> e <i>leveraged buy-out</i> , ha maturato una significativa esperienza nell'ambito della fiscalità nazionale e internazionale. Svolge, inoltre, attività di sindaco in diverse Società industriali e finanziarie.	29.04.2009	02.12.2010	M	X	100%	
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2,5%							
N. riunioni svolte durante l'Esercizio di riferimento: 9							

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 *bis* TUF. L'elenco completo degli incarichi è indicato di seguito e, ai sensi dell'art. 144-*quinqüesdecies* del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.

Nel corso del 2010 il Collegio Sindacale ha tenuto 9 incontri di cui uno allargato alla partecipazione degli altri membri dei Collegi Sindacali delle società del Gruppo ai fini dello scambio di informazioni nell'ambito delle proprie attività di vigilanza e controllo. La durata delle riunioni del Collegio è stata mediamente di due ore.

Per l'esercizio in corso sono previste almeno 4 (quattro) riunioni del Collegio Sindacale, delle quali si è tenuta la prima in data 19 gennaio 2011, le altre si terranno ogni tre mesi, alle quali si aggiunge una riunione allargata alla partecipazione degli altri membri dei Collegi Sindacali delle società del Gruppo consolidate prevista per il giorno 28 marzo 2011.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'indipendenza dei propri membri dopo la propria nomina, la stessa verifica interna sull'indipendenza è stata rinnovata nel 2010. Le risultanze verranno esposte nella propria relazione al bilancio di esercizio.

Il Collegio Sindacale è altresì sottoposto alle "Procedure relative alle Operazioni con Parti Correlate di Arkimedica S.p.A." ed in particolare il Collegio Sindacale ha fatto propria la raccomandazione del Codice di dichiarare l'interesse proprio o di terzi in specifiche operazioni sottoposte al Consiglio di Amministrazione. Nel corso del 2010 non si sono verificate situazioni relativamente alle quali i componenti del Collegio Sindacale abbiano dovuto effettuare tali dichiarazioni.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di revisione verificando il rispetto delle normative vigenti in materia ed ha rilevato la completa indipendenza della stessa.

Il Collegio Sindacale si è espresso, nel corso del 2010, sugli ulteriori incarichi attribuiti dal Consiglio di Amministrazione alla Società di Revisione ed alle entità appartenenti alla medesima rete, verificando che essi fossero compatibili con le limitazioni previste dalla legge alle attività esercitabili.

Il Collegio Sindacale ha inoltre espresso parere favorevole in occasione della deliberazione del Consiglio di affidare ad una società di consulenza, appartenente alla stessa rete a cui appartiene la società a cui è affidata la revisione contabile, l'incarico per la prestazione di servizi professionali per il perfezionamento e miglioramento delle procedure relative agli adempimenti della Legge 231/2001.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con il Preposto al controllo interno che è anche Responsabile della funzione di Internal Audit della Società e con il Comitato per il Controllo Interno, partecipando alle riunioni del Comitato alle quali ha partecipato anche il Preposto al controllo interno e tramite scambio di informazioni.

Elenco cariche ricoperte dai membri del Collegio Sindacale:

Marco Giuseppe Maria Rigotti

Meridiana fly S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
TAS S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
TASNCH Holding S.p.a.	Presidente del Collegio Sindacale
Recordati S.p.A.	Sindaco effettivo
Zagliani S.p.A. dal 1947	Presidente del Collegio Sindacale
Polaris Investment Italia SGR	Sindaco effettivo

Giuliano Giovanni Necchi

Dquared2 SpA	Consigliere
Dquared2 Retail Srl	Consigliere
EMI Music Italy Srl	Consigliere
Dquared2 RE Srl	Consigliere
Cava Fusi SpA	Sindaco effettivo
Grandi Reti Scarl	Sindaco effettivo
Factory Srl	Sindaco effettivo
Namira Sgr SpA	Sindaco effettivo
New Coir SpA	Sindaco effettivo
Sarca – Saronno Calcestruzzi Srl	Sindaco effettivo
Formaggi d'Italia Srl	Sindaco effettivo
Monte Ferro – S.p.a.	Sindaco effettivo
Moris Italia S.r.l.	Sindaco effettivo
Hydronic Lift S.p.a.	Sindaco effettivo

Attilio Marcozzi

Aricar SpA	Sindaco effettivo	GRUPPO ARKIMEDICA
Bruni Glass SpA	Presidente Collegio sindacale	
Cimino & Associati Private Equity SpA	Sindaco effettivo	
CB SpA	Presidente Collegio sindacale	
CLX Europe SpA	Presidente Collegio sindacale	
Diplomatic Automation Srl	Sindaco effettivo	
Eurofrigo Vernate Srl	Sindaco effettivo	
I.T.P. Srl	Sindaco effettivo	
Johnsons International News Italia SpA	Sindaco effettivo	
Masinara SpA	Presidente Collegio sindacale	
N.T.D. SpA	Presidente Collegio sindacale	
Panem Italia SpA	Presidente Collegio sindacale	
Skylinks Srl	Sindaco effettivo	
Sigilpac Security SpA	Sindaco effettivo	
Sotov Corporation Srl	Presidente Collegio sindacale	
Tech Med S.p.A.	Presidente Collegio sindacale	
TTC Srl	Presidente Collegio sindacale	

Valerio Pier Giuseppe Piacentini

Airwell Italia S.r.l.	Presidente Collegio Sindacale
Faital S.p.A.	Sindaco effettivo
Dole Italia SpA	Sindaco effettivo
L.T.H. S.p.A.	Sindaco effettivo
Live Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Asia Experience S.r.l.	Amministratore Unico
Grey & Grey Italia S.r.l.	Sindaco effettivo

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

L'Emittente ha istituito all'interno dell'organizzazione aziendale la figura dell'Investor Relator per curare i rapporti con gli Azionisti e con gli investitori istituzionali, rapporti comunque svolti nel rispetto della "Procedura per il trattamento delle informazioni rilevanti". Alla data della presente, l'attività di Investor Relator è svolta dal Dott. Fabio Marasi, per contatti: inre@arkimedica.com.

La Società ha affidato al Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione Dott. Simone Cimino e all'Investor Relator la responsabilità delle relazioni con gli investitori istituzionali.

L'attività informativa nei rapporti con gli investitori è assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante per i propri azionisti, in modo tempestivo e con continuità, sul sito internet della Società www.arkimedica.it nella sezione "Investor Relations".

16. ASSEMBLEE

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

In data 22 dicembre 2010 il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, di rimandare alla prossima Assemblea l'adeguamento dello Statuto alle disposizioni di natura facoltativa e obbligatoria previste dal Decreto Legislativo n. 27 del 27 gennaio 2010 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 53 del 5 marzo 2010), recependo quanto previsto dalla direttiva comunitaria n. 2007/36/CE in merito all'esercizio di alcuni diritti da parte degli azionisti delle società quotate.

L'Assemblea Straordinaria convocata per il 29 aprile 2011, ed occorrendo, in seconda convocazione per il 30 aprile 2011, sarà pertanto chiamata ad approvare le modifiche sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa ritenute opportune dal Consiglio di Amministrazione. A tal riguardo si rinvia alla Relazione illustrativa degli Amministratori sul punto resa disponibile al pubblico nei termini di legge. Si rammenta che la normativa vigente anche regolamentare comunque prevale sullo Statuto.

La Società ha inoltre approvato, con delibera dell'Assemblea del 29 giugno 2007, un Regolamento Assembleare per disciplinare lo svolgimento dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria della Società, che è disponibile anche sul sito www.arkimedica.it alla sezione Investor Relations/Corporate Governance/Altri documenti. Ai sensi del Regolamento Assembleare il Presidente dell'Assemblea regola la discussione dando la parola agli Amministratori, ai Sindaci ed ai Soci che l'abbiano richiesta. Coloro che intendono intervenire hanno il diritto di prendere la parola su ogni argomento all'ordine del giorno così come stabilito dal Regolamento Assembleare. A seguito delle novità normative in merito all'esercizio di alcuni diritti da parte degli azionisti delle società quotate, il Consiglio propone all'Assemblea Ordinaria convocata per il 29 aprile 2011, ed occorrendo, in seconda convocazione per il 30 aprile 2011, l'adeguamento anche del Regolamento Assembleare. A tal riguardo si rinvia alla Relazione degli Amministratori sul punto disponibile al pubblico nei termini di legge.

Per agevolare ed incentivare la più ampia partecipazione degli azionisti alle Assemblee, oltre alla rigorosa osservanza degli obblighi pubblicitari di legge, la Società fornisce la tempestiva diffusione delle informazioni relative alla convocazione delle adunanze sul proprio sito internet.

Inoltre, come previsto dalla normativa vigente, al fine di garantire agli azionisti un'adeguata informativa sugli argomenti che saranno discussi e deliberati durante l'Assemblea affinché gli stessi possano esprimere il proprio voto in modo consapevole, il Consiglio mette a disposizione degli Azionisti presso la sede della Società, presso Borsa Italiana e sul proprio sito internet relazioni sulle materie poste all'ordine del giorno.

Durante l'Assemblea gli azionisti vengono informati dal Presidente del Consiglio in merito agli eventi più significativi che hanno caratterizzato la gestione della Società, nel rispetto della disciplina delle informazioni privilegiate.

Nel corso del 2010 il Consiglio non ha ritenuto opportuno proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze in considerazione della circostanza che, nonostante le variazioni nella capitalizzazione

di mercato e la scadenza del Patto Parasociale, il posizionamento delle azioni della Società è ritenuto in linea con la classe prevista da Consob per la Società. In proposito come già segnalato in precedenza, con delibera n. 17633 del 26 gennaio 2011, la Consob ha determinato nel 4,5% del capitale sociale la quota di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste di candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo dell'Emittente, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010. Si ricorda che lo Statuto prevede una percentuale pari al 2,5% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria *“o la diversa misura prevista dalle norme di legge o regolamentari in vigore al momento della nomina, che sarà indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina del Consiglio di Amministrazione”*. Si ricorda che sull'argomento è chiamata a deliberare l'Assemblea Straordinaria convocata per il 29 aprile 2011, ed occorrendo, in seconda convocazione per il 30 aprile 2011.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

(ex art. 123-bis, comma 2, lettera a)

L'Emittente non adotta ulteriori pratiche di governo societario meritevoli di segnalazione oltre a quelle previste dalle norme legislative o regolamentari e descritte nella presente Relazione.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

A far data dalla chiusura dell'esercizio non si sono verificati altri cambiamenti nella struttura di *corporate governance* rispetto a quelli segnalati nelle specifiche sezioni.